

RENZO BONAN architetto
Viale IV Novembre, 10A
31100 TREVISO
Tel. 351 6790540

TRIBUNALE DI TREVISO
Esecuzione immobiliare n° 424/2021



UNICO LOTTO DI VENDITA
Intera piena proprietà
Casa unifamiliare per tre persone con area scoperta di pertinenza
Sernaglia della Battaglia (TV) Via Chiesuola, 11

Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Paola Torresan
Giuramento Perito Stimatore: 8/9/2022
Udienza di comparizione delle parti: 19/4/2023

Treviso, 10/3/2023



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TREVISO

Con provvedimento del 2/9/2022 il G.E. Dott.ssa Paola Torresan ha nominato lo scrivente esperto per la redazione della relazione di stima ex art. 173 bis disp. att. c.p.c. nell'E.I. n. 424/2021 promossa da [REDACTED]

L'accettazione di incarico e il giuramento è stato depositato l'8/9/2022 e l'udienza di comparizione delle parti fissata il giorno 19/4/2023.

Il sopralluogo è stato effettuato il 13/2/2023 assieme al custode Aste33 S.r.l di Treviso.

1.0 Formazione dei lotti

Lotto unico composto da una casa unifamiliare per tre (3) persone con area scoperta di pertinenza e un garage in lamiera. Vendita per l'intera piena proprietà per somma di quote.

1.1 Ubicazione ed accessibilità del bene

31020 Sernaglia della Battaglia, Via Chiesuola, 11 (frazione Falzè di Piave).

Si accede all'abitazione attraverso due ingressi carrabili prospicienti la pubblica via e una strada laterale privata. I due piani dell'abitazione (T-1) sono collegati da una scala interna.

1.2 Identificazione catastale

Comune di Sernaglia della Battaglia (I635)

Catasto Fabbricati , Sezione C Foglio 5

1. Particella 1336 Sub. 1, Via Chiesuola, categoria F/1, consistenza 210 m², area scoperta.

Particelle corrispondenti al Catasto Terreni, Foglio 18: particella 105, particella 304, particella 366, particella 367, particella 594 (come indicate in mappa).

(Variazione nel classamento del 14/01/2015 Pratica n. TV0006650 in atti dal 14/01/2015; costituzione del 18/05/1993 in atti dal 21/09/1994, n. 4593.1/1993).

2. Particella 1336 Sub. 2, categoria A/3, classe 3, consistenza 6 vani, totale: 124 m², Via Chiesuola n. 11, Piano T - 1, rendita Euro 387,34.

Particelle corrispondenti al Catasto Terreni, Foglio 18: particella 105, particella 304, particella 366, particella 367, particella 594 (come indicate in mappa).

(Variazione del 18/05/1993 in atti dal 12/10/1999 . Altre variazioni ,R.A. 98/99 n. 4593/1993.

Costituzione del 18/05/1993 in atti dal 21/09/1994 - n. 4593/1993).

3. Particella 1336 Subalterno 3, categoria C/6, classe 1, consistenza 8 m², rendita Euro 16,53.

Particelle corrispondenti al Catasto Terreni, Foglio 18: particella 105, particella 304, particella 366, particella 367, particella 594 (come indicate in mappa).

(Variazione del 18/05/1993 in atti dal 12/10/1999 . Altre variazioni ,R.A. 98/99 n. 4593/1993).

Annotazione

Le particelle 1336 sub. 1,2,3 sono beni intestati ai due esecutati per la quota di 1/2 cadauno della piena proprietà in regime di comunione legale dei beni.

Catasto Terreni, Foglio 18

4. Particella 367, Seminativo arborato classe 2, superficie 45 m²

Reddito dominicale Euro 0,28 , reddito agrario Euro 0,17

Annotazione

La particella 367 , inclusa nella 1336 sub. 1, è bene intestato ai due esecutati per la quota di 1/4 cadauno della piena proprietà in regime di comunione legale dei beni.

La seconda metà della particella è intestata a terzi confinanti, estranei all'esecuzione, che utilizzano l'area per il passaggio con ogni mezzo.



1.3 Confini (da mappa catastale)

Riferiti all'insieme delle particelle 105, 304, 366, 367, 594 Catasto Terreni identificate nella particella 1336 sub. 1 - area urbana F/1 Catasto Fabbricati.

Nord particelle 103, 107; est Via Chiesuola; sud particelle 1210 e 1387; ovest particella 1392.

1.4 Servitù attive o passive

La vendita del 2007 ha avuto luogo con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trovava, con le relative accessioni e pertinenze nonché con gli oneri e le servitù sia attive che passive esistenti.

Nei fatti: i comproprietari per la quota di $\frac{1}{2}$ della particella 367, arrivando da Via Chiesuola, condividono l'ingresso carrabile, attraversano la particella 105 pignorata e percorrono la particella 367 per accedere alla loro proprietà ad ovest (particella 1392).

1.5 Titolo di provenienza

Compravendita per atto a rogito Notaio Gagliardi Antonio del 17.07.2007, registrato a Castelfranco Veneto il 28/7/2007 al n. 1579, trascritto a Treviso il 31/7/2007 al n. 20790 del registro particolare, con la quale gli immobili oggetto della procedura distinti nel Catasto Fabbricati Sez. C, Foglio 5, particelle 1336 sub. 1, sub. 2 e sub. 3 sono stati trasferiti ai due esecutati per la quota di $\frac{1}{2}$ cadauno della piena proprietà, in regime di comunione legale dei beni.

Con lo stesso atto è stata trasferita ai due esecutati la quota pari ad $\frac{1}{2}$ del terreno distinto al Catasto Terreni al Foglio 18, particella 367, quindi per la quota di $\frac{1}{4}$ cadauno della piena proprietà in regime di comunione legale dei beni.

Prezzo pattuito per l'intero € 99.000,00.

1.6 Iscrizioni e trascrizioni ipotecarie

31/07/2007 nn. 37119 - 10186

Ipoteca Volontaria Euro 164.400,00 di cui Euro 109.600,00 per sorte capitale a favore [REDACTED] con sede in Torino c.f. [REDACTED] contro i due esecutati per le quote di $\frac{1}{2}$ e di $\frac{1}{4}$ cadauno della piena proprietà dei beni già descritti - Atto Notaio Gagliardi Antonio del 17.07.2007, durata 25 anni. A margine si rileva annotamento di surroga N. 2129 del 13.04.2010 in favore di [REDACTED] con sede in Padova c.f. [REDACTED]

03/11/2021 nn. 44314 - 30661

Pignoramento Immobiliare a favore [REDACTED] con sede in Napoli c.f. [REDACTED] domicilio ipotecario eletto in Cerea c/o Avv. Giovanni Scapin alla via Crosaron della Calcara n. 19/A contro i due esecutati per le quote di $\frac{1}{2}$ e di $\frac{1}{4}$ cadauno della piena proprietà dei beni già descritti.

Notifica Ufficiale Giudiziario di Treviso del 30/9/2021, sino alla concorrenza di Euro 130.935,54 oltre interessi e spese.

Certificazioni notarili in data 25/11/2021 del dott. Rocco Mancuso, Notaio in Lecce alla data del 3/11/2021.

La visure effettuate presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare -Ispezioni N. T400254 e N. T400971 del 2/3/2023 non hanno evidenziato altre formalità contro gli esecutati (stampa negativa).



1.7 Descrizione generale del lotto

Lotto unico di vendita composto da un fabbricato abitativo a due piani (T-1), un'area scoperta di 210 m² catastali, un garage in lamiera di 8,62 m².

Il fabbricato è stato edificato anteriormente al 1/9/1967 e dopo il 1993 è stato oggetto di un intervento di ristrutturazione interna ad oggi incompleto.

La struttura edilizia, con una pianta ad elle (L), è formata da murature perimetrali in mattoni, rivestimento esterno in cemento grezzo, divisori interni in muratura e cartongesso, solai in legno con travi a vista, tetto con struttura portante in legno con manto in coppi e grondaie in lamiera. La scala interna è in cemento, il terrazzino ha la base in cemento sorretta da colonnine esterne in metallo ed è protetto da un parapetto in metallo.

L'immobile si trova in scadenti condizioni di manutenzione e conservazione, in completo abbandono.

Particella 1336 Sub. 2, categoria A/3 - abitazione

Abitazione per tre persone in corso di ristrutturazione, non agibile, composta:

- al piano terra da ingresso sul soggiorno, una cucina, un ripostiglio, un disimpegno, un bagno, due magazzini accessibili dall'esterno, una scala verso il piano primo;

- al piano primo da una camera doppia, un terrazzino, una camera singola, un ripostiglio, un disimpegno, un bagno.

Finiture ed impianti - Piano terra e primo

I pavimenti sono in ceramica di diversa fattura e in cemento grezzo; i rivestimenti delle pareti in cucina e nei bagni in ceramica. Le pareti sono parzialmente rivestite con vecchio intonaco e tinteggiatura, le restanti al grezzo; i solai sono in legno con travi a vista, i serramenti per finestra parzialmente in legno e parzialmente in Pvc con vetrocamera, oscuri esterni in legno a due ante. Le porte sono state rimosse fatta eccezione del portoncino d'ingresso in legno e vetro, della porta sul retro in Pvc e della porta verso il terrazzino sempre in Pvc.

Al piano primo le due camere hanno i pavimenti in laminato tipo legno e il terrazzino ha il pavimento in ceramica per esterni; le pareti sono normalmente intonacate.

La nuova scala è in cemento grezzo senza rivestimenti.

Dotazione impiantistica

Mancano del tutto gli impianti in quanto il cantiere è abbandonato; l'impianto elettrico è in corso di rifacimento, gli altri impianti non sono rilevabili. Presumibilmente l'impianto igienico sanitario non ha la rete di smaltimento collegata alla fognatura pubblica.

L'immobile non è abitato ed è in scadenti condizioni di manutenzione e conservazione.

Particella 1336 Sub. 2, categoria C/6 garage.

Trattasi di una costruzione in lamiera, staccata dall'edificio, con portone a due ante rivolto verso la parte interna del giardino. L'interno è occupato da rifiuti e masserizie.

Particella 1336 Sub. 1, categoria F/1 area scoperta - superficie catastale di 210 m²

L'area scoperta di pertinenza ha una forma irregolare e perimetra una proprietà che si incunea tra tre edifici preesistenti.

E' delimitata a sud da un altro edificio, a ovest da una recinzione in rete metallica con un ingresso a favore del confinante; a nord da un muro in cemento.

Sul lato di Via Chiesuola la recinzione continua in parte con un muro in cemento per diventare poi di tipo metallico, fissata su muretto in cemento.

Si accede all'abitazione attraverso due ingressi carrabili, prospicienti uno la via pubblica via e l'altro una strada laterale privata; quello da Via Chiesuola non ha il cancello.



Come già scritto i comproprietari della particella 367, arrivando da Via Chiesuola, condividono l'ingresso carrabile ed un tratto di area pignorata per accedere alla loro proprietà ad ovest. L'area scoperta è per la totalità inghiaata.

DIMENSIONI ABITAZIONE	Superficie lorda	Rapporto mercantile	Superficie commerciale
Piano terra h=2,82/2,61/2,44 m	70,31 m ²	1	70,31 m ²
Piano primo, h=2,69,/2,25 m	67,65 m ²	1	67,65 m ²
Piano primo, terrazzino	2,33 m ²	0,30	0,70 m ²
Piano terra, garage h=2,35 m	8,62 m ²	0,50	4,31 m ²
Area scoperta 210,00 m ² (45 m ² in comproprietà con il confinante)	187,50 m ²	0,10	18,75 m ²
Totali	358,91 m²		161,72 m²

1.8 Destinazione urbanistica – conformità

Destinazione urbanistica attuale

Ai sensi del vigente strumento urbanistico la proprietà è compresa all'interno della Z.T.O. - **Zona territoriale Omogenea A – Centri storici** (Art. 16 delle Norme Tecniche Operative).

Definizione

Comprendono gli insediamenti maggiori di valore storico-ambientale, come già individuati dal PAT e ri-perimetrati nelle tavole di progetto del PI, aventi originariamente carattere urbano e sono identificati in:

- a) Sernaglia della Battaglia;
- b) Fontigo;
- c) Villanova;
- d) Falzè di Piave;
- e) Cao di Villa;
- f) Beccheri;
- g) Materazzo,

che rientrano tra i Centri Storici di medio interesse secondo la classificazione del P.T.C.P..

Obiettivi

Gli interventi di trasformazione, come già definiti in sede di redazione del PAT, sono finalizzati a:

- promuovere la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione, la riqualificazione e la rivitalizzazione dei centri storici e di ogni altra struttura insediativa che costituisca eredità significativa di storia locale;
- rendere possibile la migliore fruizione individuale e collettiva degli insediamenti di carattere storico, recuperando il patrimonio edilizio ed urbanistico esistente che sia abbandonato, degradato o utilizzato in modo contrastante con la sua destinazione naturale e favorendo al tempo stesso il mantenimento delle funzioni tradizionali, affievolite o minacciate, prima fra queste la residenza della popolazione originaria;
- in considerazione dei P.U.A. di iniziativa pubblica e privata approvati la cui efficacia è decaduta per scadenza dei termini.



Modalità' di intervento

Il Piano degli Interventi si attua attraverso:

- PUA (che assume i contenuti e l'efficacia del PdR di iniziativa pubblica o privata);
- Intervento Edilizio Diretto nel rispetto dei gradi di protezione e dei conseguenti interventi previsti per tutti gli edifici esistenti, definiti nelle presenti N.T.O;
- Permesso di Costruire Convenzionato in alternativa al P.U.A. e nel rispetto degli caratteri tipomorfologici dei Centri storici qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata ai sensi dell'art. 28-ter del DPR 380/2001.
- In assenza del PUA o del Permesso di Costruire Convenzionato sono consentiti:
 - gli interventi sul patrimonio edilizio previsti dall'Art. 3 lettere a), b), c) e d) del DPR 380/01, con esclusione degli interventi di demolizione e ricostruzione;
 - il cambio di destinazione d'uso, nel rispetto delle destinazioni di Zona e relativi standard;
 - la demolizione, senza recupero volumetrico, dei manufatti privi di gradi di protezione.

Nel caso di P.U.A. decaduto di efficacia per scadenza dei termini, mantengono validità le norme tipologiche e morfologiche relative a categorie e modalità di intervento previste nei singoli P.U.A. nel rispetto degli eventuali gradi di protezione di cui all'art. 8..

A cura del richiedente l'intervento edilizio diretto (IED) dovranno essere dimostrati l'idoneità degli accessi all'immobile, la sussistenza di diritti reali, e la disponibilità delle aree di pertinenza.

E' sempre consentito il ricorso al P.U.A. che assume i contenuti e l'efficacia del P.d.R. di iniziativa pubblica o privata.

Disciplina degli interventi urbanistici/edilizi

Nei Centri Storici per le operazioni di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, le distanze tra le pareti, possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente, prive di valore storico, artistico ed ambientale, solo ed esclusivamente se l'intervento viene attuato mediante un P.U.A..

Prescrizioni particolari

Per quanto attiene agli spazi pubblici o di uso pubblico o aperti al pubblico, le opere previste devono essere eseguite sulla base di progetti redatti in conformità al piano ed adeguati alle disposizioni di legge in materia.

Oltre a quanto definito nel "Prontuario della qualità architettonica e della mitigazione ambientale", nelle Z.T.O. A sono vietate le manomissioni degli elementi puntuali e lineari significativi, ancorché non individuati nelle tavole di progetto.

Essi riguardano particolarmente:

- le opere di protezione e di sostegno;
- le recinzioni o delimitazioni in materiali tradizionali;
- le strade, pubbliche e private assoggettate a pubblica servitù;
- le rogge, i fossi, i canali di irrigazioni e di scolo;
- le alberature, le siepi, ed i filari alberati individuati nelle tavole di progetto e ricompresi

negli ambiti vincolati a verde privato;

- i pozzi, le fontane, i capitelli, i sacelli votivi.

Gli elementi sopra citati devono essere salvaguardati, ripristinati e valorizzati; le alberature eventualmente abbattute dovranno essere sostituite, utilizzando specie autoctone.

E' fatta eccezione per le opere pubbliche funzionali alla erogazione di servizi indispensabili e per la sicurezza della circolazione e della viabilità; per queste devono essere predisposti dal



Comune o dagli Enti competenti adeguati progetti ed essere richiesta specifica autorizzazione.

E' prevista la possibilità di monetizzazione degli standard urbanistici primari nei casi e secondo le modalità definiti all'art. 42.

Cronologia licenze e concessioni

Immobile edificato anteriormente il 1/9/1967 in area poi classificata centro abitato con verbale di delibera del Consiglio Comunale del 28/4/1972 n. 2298.

Progetto di recinzione della proprietà in data 30/10/1972 (prot. n.4029, pratica 1761), opera non realizzata nella parte a sud.

In data 18/5/1993 la proprietà è stata denunciata al Catasto Fabbricati e descritta con planimetrie urbane. L'Ufficio Tecnico non ha fornito altri documenti inerenti l'immobile.

Conformità edilizia

Il fabbricato è stato oggetto di un intervento di ristrutturazione interna tutt'ora incompleto.

I lavori sono stati eseguiti senza autorizzazione e sono descritti per comparazione con la planimetria catastale del 1993 mancando il progetto originario.

Lo stato di fatto e le modifiche sono descritte nell'allegato grafico n. 1.

Allo stato attuale non è possibile ipotizzare un costo di sanatoria:

- 1) gli interventi e le opere eseguite, anche di tipo strutturale, non sono riferibili ad un titolo o una pratica edilizia depositata trattandosi di lavori in completa assenza di autorizzazione;
- 2) per quanto sopra, pur essendo un edificio di scarsa valenza edilizia e storica è comunque posizionato in un ambito urbanistico classificato "Centro Storico": qualsiasi ipotesi di recupero dev'essere preventivamente concordata con l'Ufficio Tecnico all'interno delle modalità di intervento indicate nell'art. 16 delle Norme Tecniche Operative.

Solo da questo confronto ne potrà discendere una contabilizzazione dei costi di regolarizzazione, qualora l'acquirente intendesse mantenere le scelte progettuali già poste in essere.

Il valore del manufatto sarà perciò commisurato al valore materico dello stato di fatto.

Si segnala la possibilità di demolizione, senza recupero volumetrico, dei manufatti privi di gradi di protezione per un recupero dell'area per fini urbani.

Conformità catastale

Planimetria del 18/5/1993

La planimetria catastale non descrive lo stato attuale dell'abitazione.

Attestato di prestazione energetica

La redazione dell'A.P.E. non è carico della procedura esecutiva.

A titolo indicativo si ritiene che l'intero immobile, considerando l'epoca di costruzione, le finiture, i materiali per l'isolamento e gli impianti possa appartenere alla classe più bassa (G) rispetto agli indici attuali di efficienza energetica; si ricorda, tra l'altro, che mancano gli impianti.

1.9 Disponibilità dell'immobile

L'immobile è inagibile, non abitato.

1.10 Divisibilità

Data la configurazione e la tipologia attuale, non è possibile e conveniente procedere ad una vendita frazionata dell'immobile.



1.11 Stima del valore a base d'asta

Il valore dell'immobile va inteso il prezzo al quale lo stesso potrà verosimilmente essere esitato alla pubblica asta, tenuto conto della contingenza e della circostanza che la vendita avviene senza la garanzia per i vizi.

A tutela degli interessi dei creditori la valutazione utilizzerà come criterio iniziale di stima quello riferito al valore medio di mercato, risultato di valutazioni delle condizioni della zona anche attraverso eventuali comparabili ma sostanzialmente risultato di un procedimento empirico di valutazione mono parametrica (Expertise).

Su quanto raccolto, tenuto conto di altri aspetti correttivi quali gli elementi incrementali e decrementali del valore, saranno operate le opportune decurtazioni o maggiorazioni al valore a metro quadrato. Il calcolo correttivo non sarà esplicitato in quanto il valore esposto, risultato dell'esperienza peritale, comprenderà già questi adattamenti.

Infine, sul risultato finale, sarà applicato un deprezzamento del 20%, una percentuale di prassi nelle Esecuzioni Immobiliari.

Considerazioni estimative

Sernaglia della Battaglia è un comune italiano di 6.064 abitanti della provincia di Treviso: il territorio comunale si estende nell'area centromeridionale del fiume Piave, di fronte al Montello, ed è composto dal capoluogo e da sei frazioni.

La proprietà è ubicata nel quadrante sud est del Comune (frazione Falzè di Piave) in un ambito territoriale composto da aree con edificazione sparsa lungo le strade a prevalente destinazione residenziale, intercalata da verde agricolo.

La proprietà dista circa 5 km dalla sede Municipale dove sono presenti i servizi principali.

La mobilità è legata a mezzi di trasporto privati.

La proprietà immobiliare è situata a ridosso di altri tre edifici con caratteristiche simili e incuneata tra essi; ha il prospetto finestrato principale esposto ad est e dispone di una piccola area scoperta per il parcheggio di tre auto, con accesso e passaggio condiviso.

L'immobile ha un'età superiore a 60 anni, costruito con materiali tipici dell'edilizia locale, senza particolari valenze storiche figurative.

Alla struttura edilizia mancano gli impianti e gli allacciamenti alle reti; le finiture vanno demolite e rese omogenee, il garage in lamiera va demolito e ricostruito.

Mancano infine le autorizzazioni edilizie, i calcoli e progetti strutturali ed impiantistici.

Prezzi medi richiesti dal mercato

Comune di Sernaglia della Battaglia

A febbraio 2023 per gli immobili residenziali in vendita sono stati richiesti in media € 945 al metro quadro, con un aumento del 2,72% rispetto a Febbraio 2022 (920 €/m²). Negli ultimi due anni, il prezzo medio all'interno del comune di Sernaglia della Battaglia ha raggiunto il suo massimo nel mese di Novembre 2022, con un valore di € 1.022 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato Gennaio 2022: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 896 al metro quadro.

I valori riportati sono quelli esposti nel portale di annunci Immobiliare.it.

Il riferimento è giustificato dall'esigenza di stabilire un parametro confrontabile in caso di revisione successiva dell'elaborato, pur essendo questo, come già detto, un procedimento empirico di valutazione mono parametrica (Expertise).

Stima del valore di mercato

Adeguando la valutazione allo stato di fatto dell'immobile, all'età, alla sua collocazione urbana, vengono assunti i seguenti valori.



ABITAZIONE E ACCESSORI	Superficie commerciale	Valore a m ²	Totale
Abitazione con garage in lamiera e area scoperta	161,72 m ²	€ 250/m ²	€ 40.400,00
Deprezzamento 20% ⁽¹⁾			€ 8.100,00
Prezzo a base d'asta arrotondato			€ 32.300,00

⁽¹⁾: percentuale di prassi nelle stime per le Esecuzioni Immobiliari.

1.12 Riepilogo - Prezzo base d'asta

Intera piena proprietà

Prezzo base d'asta Lotto unico: **€ 32.300,00-**

(Euro trentaduemilatrecento/00).

Si ricorda che è onere di parte offerente verificare a propria cura il bene sotto ogni profilo, compreso quello urbanistico, prima dell'eventuale trasferimento.

Tanto riferisce il sottoscritto, a completa evasione dell'incarico, e si firma.

Treviso, 10/3/2023

Il perito stimatore



Bonan Renzo
Ordine degli
Architetti di
Treviso
Architetto

Elenco Allegati

Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Treviso, Servizi catastali

- Estratto di mappa catastale.
- Elaborato planimetrico.
- Elenco dei subalterni assegnati.
- Planimetria catastale particella 1336 sub 2 abitazione.
- Planimetria catastale particella 1336 sub 3 garage.
- Visura particella 1336 sub 1 area scoperta.
- Visura Catasto Terreni.
- Visura Catasto Fabbricati.

Raccolti e/o prodotti dallo scrivente

- N. 53 fotografie a colori.
- Allegato grafico n. 1 – tavola comparativa.
- Comune di Sernaglia della Battaglia - progetto di recinzione della proprietà in data 30/10/1972 (prot. n.4029, pratica 1761).
- Titolo di provenienza: compravendita per atto a rogito Notaio Gagliardi Antonio del 17.07.2007, registrato a Castelfranco Veneto il 28/7/2007 al n. 1579, trascritto a Treviso il 31/7/2007 al n. 20790 del registro particolare.
- Agenzia delle Entrate – S.P.I.
 - Ispezione n. T400254 del 2_3_2023 Esecutato 1
 - Ispezione n. T400971 del 2_3_2023 Esecutata 2
- Nota di sintesi per l'ordinanza di vendita (solo nel fascicolo digitale).

